

SaronnoNews

Dalle vecchie cartiere all'idrogeno verde. A Cairate nasce la Hydrogen Valley

Michele Mancino · Friday, October 9th, 2026

Per mezzo secolo quei **grandi edifici industriali lungo l'Olona** hanno raccontato soprattutto una storia di abbandono. Da venerdì 9 ottobre provano a raccontarne un'altra. Nell'area delle **ex Cartiere Vita Mayer e Vima** è stata inaugurata **H2Olona Hydrogen Valley**, progetto che punta a trasformare **550mila metri quadrati** tra **Cairate e Lonate Ceppino** in un nuovo polo dell'idrogeno verde, dell'energia rinnovabile e dell'innovazione industriale.

UN PRIMO IMPIANTO DA DUE MW

Il primo passo è già concreto, **un impianto da 2 MW** per produrre idrogeno attraverso **l'elettrolisi**, alimentato da un **parco fotovoltaico** da circa **4,5 MWp** e affiancato da sistemi di compressione e stoccaggio. L'investimento è di 11,5 milioni di euro, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con i fondi del PNRR. **A regime la produzione supererà le 100 tonnellate di idrogeno verde all'anno.**

È SOLO L'INIZIO

Ma il messaggio arrivato dall'inaugurazione, patrocinata da **Confindustria Varese** e moderata dal giornalista Maurizio Melis, è che questo è **soltanto l'inizio**.

«Non è un punto di arrivo, ma il primo tassello», è stato sottolineato durante la mattinata. La sfida è creare attorno all'impianto **una vera filiera industriale**, mettendo in relazione produzione, imprese, trasporti e logistica e facendo dell'idrogeno uno degli strumenti per abbattere le emissioni senza perdere competitività manifatturiera. A sottolineare il valore anche simbolico della giornata è stata la sindaca di Cairate, visibilmente emozionata, **Anna Pugliese**. Accanto a lei il senatore **Alessandro Alfieri**, l'eurodeputata **Isabella Tovaglieri**, **Raffaele Cattaneo** sottosegretario di Regione Lombardia, il presidente della Provincia di Varese **Marco Magrini** e **Stefano Gualandris** in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sono arrivati inoltre i videomessaggi del ministro dell'economia e delle Finanze **Giancarlo Giorgetti** e dal Mase quello della viceministra **Vannia Gava**, che ha indicato Cairate come la prima **Hydrogen Valley lombarda** e come esempio della strategia nazionale che punta a costruire una filiera dell'idrogeno rinnovabile.



il taglio del nastro

IL RECUPERO DELLA EX CARTIERA

Il recupero dell'ex cartiera è stato uno dei temi centrali. **Cattaneo ha ricordato di aver visto quell'area già dismessa quando frequentava il liceo**, definendola una «ferita» rimasta aperta troppo a lungo. La Hydrogen Valley, ha spiegato, rappresenta la possibilità di tenere insieme la vocazione manifatturiera lombarda e le tecnologie della transizione energetica. **Tovaglieri ha posto l'accento sulla necessità di coniugare sostenibilità ambientale, crescita e competitività**, mentre Alfieri ha richiamato il ruolo delle istituzioni e l'importanza di promuovere progetti **bipartizan**: non soltanto finanziare, ma semplificare e velocizzare le procedure per chi decide di investire nelle nuove tecnologie. «Investimenti come questi sono replicabili e scalabili e vanno raccontati», ha osservato il senatore, ricordando come il **PNRR avesse previsto di legare la transizione energetica proprio al recupero delle aree industriali dismesse**. Per **Marco Magrini** il progetto può diventare anche **un'occasione di nuova occupazione** in una provincia che sta attraversando crisi industriali importanti. La Provincia, ha assicurato, sarà al fianco dei Comuni e delle imprese, anche nello sviluppo delle successive fasi.

LE SINERGIE

L'impianto inaugurato a Cairate è destinato a evolvere. Nei prossimi mesi è previsto un sistema di batterie per accumulare l'energia fotovoltaica e consentire di estendere progressivamente la **produzione di idrogeno nell'arco delle 24 ore**. Ancora più significativa è la **sinergia con il vicino depuratore di Alfa**. L'elettrolisi produce infatti non soltanto idrogeno ma anche **ossigeno** che potrà **essere ceduto al depuratore e utilizzato nel trattamento delle acque reflue**, con una riduzione stimata dei suoi consumi energetici di circa il 40 per cento.

Il progetto guarda già a un ulteriore salto, **ovvero utilizzare i fanghi generati dalla depurazione per produrre nuovo idrogeno rinnovabile**. L'obiettivo indicato è arrivare, attraverso questa

seconda filiera, a **circa 400 tonnellate l'anno**. Un esempio **di economia circolare** nel quale ciò che rappresenta uno scarto per un impianto diventa materia prima per un altro.

NON SOLO ENERGIA

Non c'è però soltanto l'energia. Il **masterplan** dell'intero comparto prevede aree verdi, **percorsi ciclopedonali**, un **Bike Park e spazi aperti alla comunità**. La rigenerazione punta così a ricucire con il territorio un'area rimasta separata per decenni dalla vita dei paesi della Valle Olona. Il tema della sostenibilità economica è stato invece al centro della tavola rotonda con **Maurizio Ragusa** di Expand, **Luigi Galdabini**, presidente di Confindustria Varese, **Stefania Crotta**, direttore generale del Mase, **Paolo Mazzucchelli di Alfa**, **Alessio Cogliati di Linde** e **Alberto Szakvary** del settore data center.

Produrre idrogeno, è emerso dal confronto, **non è sufficiente**: occorre costruire contemporaneamente la domanda e individuare gli utilizzi nei quali questa tecnologia può già essere competitiva. È forse questa la vera scommessa che comincia dopo il taglio del nastro. Trasformare un impianto finanziato dal PNRR in un ecosistema industriale capace di camminare nel tempo, attirare nuovi investimenti e generare lavoro.

This entry was posted on Friday, October 9th, 2026 at 5:00 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.